Neurobiologia del cervello – Parte 2

Prof. Giovanni Biggio

Professore Ordinario di Neuropsicofarmacologia associato allâ€™Istituto di Neuroscienze del CNR, Cagliari

Intervista rilasciata in occasione del Corso ECM su "Menopausa precoce: dal dolore alla salute", organizzato dalla Fondazione Alessandra Graziottin per la cura del dolore nella donna Onlus, Milano, 27 marzo 2015

Sintesi dell'intervista e punti chiave

La depressione è una patologia progressiva e ricorrente: anche nel caso in cui la persona venga curata in modo efficace, c'è sempre il rischio di una ricaduta. Questa insidiosa malattia può condizionare pesantemente la gravidanza e il post parto, con conseguenze anche serie per lo sviluppo del cervello del neonato.

Nella seconda parte di questa intervista il professor Giovanni Biggio, Ordinario di Neuropsicofarmacologia associato all'Istituto di Neuroscienze del CNR di Cagliari, illustra:

- come i più recenti studi di neurobiologia sperimentale e clinica dimostrino che i neuroni del soggetto depresso divengono progressivamente meno trofici, rendendo sempre più difficile reagire in modo corretto agli stimoli ambientali;
- perché la donna depressa, se inizia una gravidanza, non deve assolutamente interrompere la terapia farmacologica;
- perché la depressione in gravidanza rischia di influenzare negativamente lo sviluppo del cervello del bambino;
- come anche la mancanza di cure adeguate dopo la nascita possa condizionare il benessere fisico e mentale del neonato;
- le indicazioni delle tecniche di "brain imaging" sulla morfologia e la funzionalità del cervello nella donna sana e nella donna depressa.

Realizzazione tecnica di **MedLine.TV**